

Spett.le
Ministero Infrastrutture e Trasporti
Ministro Danilo Toninelli
Sottosegretario Michele Dell'Orco
Direttore Generale Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, dott. Angelo Mautone

Commissione Trasporti della Camera dei Deputati
Presidente, dott. Alessandro Morelli
Vicepresidente, dott.ssa Deborah Bergamini
Vicepresidente, dott. Diego De Lorenzis

Conferenza delle Regioni e Province Autonome - Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio
Coordinatore Tecnico Nazionale, dott. Giuseppe D'Angelo

Regione Emilia-Romagna
Assessore ai Trasporti, dott. Raffaele Donini

Trenitalia S.p.A.
Amministratore Delegato, dott. Orazio Iacono
Direttore Divisione Passeggeri Regionale, dott.ssa Maria Annunziata Giaconia

Gentili Signori,

il tema della mobilità ciclistica sta diventando, anche in Italia, un elemento importante delle politiche di sviluppo della mobilità sostenibile.

Inoltre, mai come oggi, si evidenzia la necessità di affrontare l'emergenza climatica con provvedimenti incisivi, per cercare di contenere i danni causati dai cambiamenti climatici che stanno incidendo già sensibilmente sulla vita delle persone e sui bilanci pubblici.

Questi sono i motivi che ci spingono, come associazione cicloambientalista, ad essere ancora più incisivi e determinati nelle nostre richieste, per dare all'Italia un nuovo modello di mobilità, la mobilità in bicicletta, che sta dimostrando di essere un'importante elemento anche di sviluppo economico del nostro Paese.

Oggi ci sentiamo costretti a scrivervi, perché abbiamo bisogno che qualcuno faccia chiarezza sulla questione del trasporto ferroviario.

Ricordiamo quando con grande enfasi era stata data la notizia di un forte investimento per l'acquisto di nuovi treni per rinnovare il sistema del trasporto ferroviario regionale e metterlo al livello dei migliori servizi europei, con attenzione anche agli utenti con ridotta mobilità e a quelli che utilizzano la bicicletta.

Come utenti del sistema bici+treno, abbiamo visto in questi annunci finalmente una svolta importante, verso un servizio di trasporto moderno ed efficiente che avrebbe moltiplicato le opportunità di sviluppo del settore del cicloturismo in Italia, oltre a dare risposte ai tanti cittadini e cittadine che scelgono di spostarsi quotidianamente per lavoro in modo sostenibile.

Come FIAB siamo stati coinvolti da Trenitalia per prendere visione del nuovo materiale rotabile che le Regioni avrebbero dovuto scegliere. Abbiamo visto più prototipi e in ogni situazione abbiamo riscontrato una serie di problematiche che abbiamo evidenziato ai nostri interlocutori.

Inviando anche a voi in allegato una relazione dei vari incontri e dei nostri suggerimenti.

Ora, dopo due anni di incontri e numerosi suggerimenti, ci troviamo a constatare che abbiamo perso solo inutilmente del tempo (per altro di soci volontari che in qualche caso si sono presi anche dei giorni di ferie) perché ognuno è andato avanti con la propria idea tecnica di come dovessero essere soddisfatte le esigenze di chi utilizza il treno con la propria bicicletta, dimostrando chiaramente di non aver mai fatto turismo in bicicletta utilizzando il treno.

Sappiamo che ci sono ancora numerose Regioni che devono scegliere il tipo di treno per il servizio regionale, e sappiamo anche che siamo di fronte ad un'occasione di ammodernamento del trasporto ferroviario che non si ripeterà per molti anni (20-30) ed è quindi indispensabile scegliere oggi un tipo di treno moderno, efficiente e versatile (multifunzionale). Per questo chiediamo a voi di dare una chiara indicazione politica perché il servizio ferroviario possa andare incontro alle esigenze di chi utilizza il treno con la propria bicicletta. Noi riteniamo di avere fatto il nostro compito, mettendo a disposizione l'esperienza della FIAB, che è anche l'esperienza delle grandi associazioni ciclistiche europee riunite nella European Cyclists Federation. Sulla base di questa esperienza abbiamo fornito un ampio spettro di possibili soluzioni tecniche, ampiamente collaudate in alcune Regioni italiane, oltre che in alcuni paesi europei. Spetta ora a voi orientare le scelte nel modo migliore.

Da parte nostra, rimaniamo sempre a vostra disposizione.

Con i migliori saluti.

Il Presidente
(Alessandro Tursi)



Via E. Caviglia, 3/A
20139 Milano

Milano, 02.07.2019